

Piano strategico 2026-2028



POLITECNICO
MILANO 1863

Indice

PIANO STRATEGICO 2026-2028

PREFAZIONE	6
INTRODUZIONE	9
VISIONE	11
MISSIONE	13
INTERNAZIONALIZZAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE	15
POSIZIONAMENTO	16
ANALISI SWOT	18
LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO	22
Persone	24
Formazione	28
Ricerca	32
Responsabilità sociale	36
RINGRAZIAMENTI	40



English version online



Immaginiamo e progettiamo un **mondo migliore**: unendo persone e idee, coltivando passione e pensiero critico, valorizzando talento e diversità. Ci impegniamo per una **crescita sostenibile e inclusiva**: aperti al confronto globale, forti di un'identità europea radicata nella tradizione umanistica, determinati a fare la differenza. Da oltre 160 anni **intrecciamo rigore scientifico e creatività, concretezza e visione**, per dare forma all'innovazione con chi, insieme a noi, disegna il futuro.

Prefazione

La pubblicazione di questa edizione del Piano Strategico arriva in un periodo segnato da notevoli criticità e tensioni a livello internazionale. La situazione geopolitica mette alla prova la solidità delle democrazie, l'identità europea e i valori di pace, che consideriamo fondamentali per la libera circolazione di persone e idee. Questi principi sono alla base di una comunità multiculturale che si alimenta attraverso il confronto; rappresentano il fondamento di un **mondo libero**, da tutelare per le nuove generazioni di ragazzi e ragazze, che restano la priorità dell'istituzione accademica e i veri depositari del futuro.

In queste pagine ricorrono spesso termini come "impatto", "responsabilità", "diplomazia scientifica". Parole che, se usate con consapevolezza, racchiudono significati profondi: rappresentano ciò in cui crediamo e costituiscono il filo conduttore delle nostre azioni per il triennio a venire. Dal conflitto israelo-palestinese alla guerra in Ucraina, dalle restrizioni nelle università americane ai dazi che modificano gli equilibri commerciali globali, ci troviamo in una fase storica segnata da forte **polarizzazione**. Il rischio è che tale dicotomia acuisca le distanze e irrigidisca le posizioni, ostacolando ogni forma di dialogo e piegando il sapere, in particolare quello tecnico, a logiche discriminatorie.

Al Politecnico di Milano crediamo che la tecnologia debba essere uno strumento al servizio del bene comune. Per questo sentiamo il bisogno di trasmettere un messaggio chiaro, in continuità con i risultati ottenuti nel precedente triennio e che consolidi una visione della sostenibilità come elemento essenziale delle nostre attività. Vogliamo riaffermare la centralità delle **persone** nella nostra strategia: da una formazione di eccellenza al sostegno ai più fragili (accoglienza, diritto allo studio, benessere psico-fisico); dalla valo-

rizzazione delle carriere accademiche al talento che si trasforma in impresa; dalla formazione del personale, pronto a raccogliere nuove sfide organizzative, ai campus quali luoghi di accoglienza. Non da ultimo, rinnoviamo il nostro impegno sul territorio, soprattutto nei contesti di maggiore bisogno.

Convinti che la **collaborazione** sia il cuore del nostro successo, questo Piano dedica particolare attenzione al rapporto con le imprese e con il terzo settore, dalle realtà più piccole a quelle di respiro globale, al dialogo con le istituzioni e al coinvolgimento della nostra comunità di Alumni. Guardando al futuro, sentiamo il dovere di accogliere le sfide che ci attendono, consapevoli che il cambiamento nasca dal contributo di ognuno e ognuna di noi. Solo attraverso dedizione e spirito di squadra potremo costruire percorsi innovativi capaci di generare valore condiviso. Insieme, come comunità unita, sapremo trasformare le incertezze in opportunità e continuare a essere motore di progresso, custodi di un sapere che illumina il domani e sostiene la crescita di una società più giusta, inclusiva e aperta al mondo.

Donatella Sciuto

Rettrice





Introduzione

Con il Piano Strategico 2026-2028, il Politecnico di Milano riafferma il proprio ruolo di università pubblica protagonista nel contesto italiano ed europeo, consapevole della responsabilità che le compete in un'epoca segnata da profonde transizioni demografiche, tecnologiche, ecologiche e geopolitiche. In questo scenario complesso e in continua trasformazione, l'Ateneo sceglie di porsi come **piattaforma generativa di valore condiviso**, capace di contribuire con visione e responsabilità a un futuro equo, sostenibile e inclusivo.

Il nuovo Piano Strategico si inserisce in **continuità** con le premesse e i principi fondanti delineati dall'edizione 2023-2025, confermandone la validità e rafforzandone la direzione intrapresa. La consapevolezza che una progettualità complessa richieda tempo, dedizione e costanza per tradursi in risultati tangibili è alla base di questo percorso. Proprio nella coerenza e nel consolidamento delle scelte strategiche si riconosce la capacità dell'Ateneo di costruire un futuro solido e inclusivo, mantenendo fede agli obiettivi di crescita e innovazione su cui si è fondato il cammino degli ultimi anni.

In linea con questo approccio, il Piano nasce da un **processo partecipativo** che ha coinvolto l'intera comunità accademica, studenti, ricercatori, docenti, personale tecnico-amministrativo e Alumni, insieme a una rete estesa di *stakeholder* istituzionali, economici e sociali. Un percorso che ha permesso di **consolidare i risultati** conseguiti nel triennio e di tracciare traiettorie di sviluppo, volte a rafforzare la qualità dell'Ateneo e la sua **proiezione internazionale**.

Lo sviluppo sostenibile resta il principio guida di tutte le attività – ricerca, didattica, *governance* e infrastrutture – con politiche di neutralità climatica, economia circolare e rigenerazione urbana. Il Politecnico rafforza così il proprio ruolo di università globale e visionaria.



Visione

Il Politecnico di Milano è un'università tecnologica al servizio del bene comune, ispirata ai sei valori fondamentali dell'**Unione Europea** – dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e rispetto dei diritti umani – capace di generare valore condiviso e di guidare le grandi transizioni del proprio tempo – digitale, ambientale, sociale e demografica – con visione, equità e sostenibilità. Il Politecnico si distingue come un ecosistema accademico dinamico e inclusivo, dove competenze, talenti e diversità contribuiscono a un futuro più giusto, aperto e interconnesso.

In questo contesto, la visione che orienta il nostro futuro pone al centro la **bellezza** e la **creatività**, intese non solo come espressione di qualità estetica e di originalità, ma come misure della tutela degli ecosistemi e della relazione armoniosa tra luoghi e persone, tra crescita economica e uso responsabile delle risorse, tra tradizione e innovazione. I **campus** diventano quindi spazi vitali di esperienza, inventiva e condivisione, ambienti che favoriscono l'incontro, la progettualità e la crescita collettiva, punti di riferimento per la città e il territorio, nodi di reti che collegano l'Ateneo alle principali realtà mondiali con le quali ci misuriamo.



Missione

Il Politecnico di Milano è un luogo in cui la conoscenza è motore di innovazione e di sviluppo sociale: laboratorio di idee, soluzioni e visioni per affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Al cuore della missione universitaria risiede l'impegno nella formazione e nella crescita delle **nuove generazioni**, protagoniste delle trasformazioni future. La chiave del nostro approccio educativo risiede nell'integrazione armoniosa tra competenze tecnico-scientifiche e sensibilità umanistica, tra rigore logico e attenzione ai valori umani per sviluppare **spirito critico** e coscienza civica.

La **ricerca** si afferma come pilastro imprescindibile dell'identità accademica, fondandosi sull'indipendenza intellettuale quale garanzia di libertà nella produzione e nella diffusione del sapere. In linea con i **principi ispiratori del prossimo Programma Quadro FP10**, essa affronta con responsabilità etica le sfide poste dalle tecnologie emergenti, consapevole del loro potenziale di trasformazione e dei rischi che ne derivano. Il Politecnico di Milano si distingue poi per un impegno costante nella valorizzazione della **ricerca applicata**, orientando la propria azione verso la concreta trasformazione del sapere in trasferimento tecnologico.

Non meno importante, l'Ateneo riconosce nella **diplomazia scientifica** una leva strategica imprescindibile per la propria identità e missione e si impegna attivamente nel tessere reti solide con *partner* istituzionali e scientifici, sostenendo e consolidando iniziative di collaborazione all'interno di un contesto globale caratterizzato da rapidi mutamenti e crescenti interdipendenze.



Internazionalizzazione e crescita sostenibile

Sono due gli assi lungo i quali si delinea la nostra visione e prende forma la nostra missione. L'**internazionalizzazione** è riconosciuta dal Politecnico di Milano come leva strategica e dimensione strutturale della propria identità accademica. Non si limita alla mobilità di studenti e ricercatori, ma permea ogni ambito: dalla didattica alla ricerca, dalla *governance* alla cooperazione istituzionale.

La **crescita sostenibile** rappresenta un principio trasversale dell'azione del Politecnico di Milano, ispirando strategie infrastrutturali, educative, scientifiche e culturali. In questa prospettiva, l'Ateneo elaborerà e attuerà un nuovo Piano di Sostenibilità integrato, che comprenderà non solo obiettivi ambientali ed energetici, ma anche azioni di sostenibilità sociale e culturale, in coerenza con la propria missione pubblica. Le politiche di neutralità climatica, efficienza energetica ed economia circolare si integreranno con l'uso intelligente dei dati e con la qualità degli spazi, ridefinendo i **campus** come ambienti intelligenti, accessibili e rigenerativi.

La ricerca proporrà soluzioni etiche e sostenibili, orientate alla responsabilità sociale e alla tutela dell'ambiente, capaci di rispondere alle grandi transizioni globali. In ambito formativo, la sostenibilità sarà una competenza trasversale, sviluppata attraverso **strumenti innovativi** come la Libreria Zero e i MOOC¹ tematici. Attraverso progetti territoriali e *partnership* con istituzioni, imprese e comunità, il Politecnico consoliderà la propria funzione di catalizzatore del cambiamento, promuovendo una cultura diffusa del benessere collettivo e della rigenerazione urbana.

»1 Massive Open Online Courses.

Posizionamento

Il Politecnico di Milano, tra le principali istituzioni accademiche del Paese, è chiamato ad operare in un contesto nazionale che ancora presenta importanti sfide sistemiche: la necessità di aumentare il numero di **laureati STEM** (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*); l'esigenza di incrementare la **presenza femminile** in ambito tecnico-scientifico; l'obbligo di rafforzare la qualità e la diffusione dell'**alta formazione**.

Il sistema universitario nazionale continua a scontare una cronica carenza di **attrattività**, un livello di **finanziamento pubblico** stabilmente al di sotto della media OCSE² e meccanismi di **allocazione delle risorse** che raramente valorizzano le istituzioni più efficienti ed efficaci.

In questo scenario, in ambito formativo il Politecnico ha dimostrato una notevole capacità di promuovere iniziative congiunte a forte **valore transdisciplinare**. Sono molteplici i progetti realizzati in partenariato con altri atenei, italiani e internazionali, con l'obiettivo di affrontare le sfide complesse della contemporaneità e di formare profili professionali capaci di muoversi con competenza in contesti in continua evoluzione.

Il Politecnico ha saputo indirizzare la propria capacità di ricerca verso **forme di finanziamento competitivo**, in particolare a livello europeo e internazionale, nonché verso **collaborazioni strategiche con il mondo produttivo** e con le istituzioni pubbliche. L'Ateneo contribuisce attivamente allo sviluppo di un ecosistema dinamico e altamente innovativo a sostegno della competitività del Paese.

Infine, la **responsabilità sociale** è parte integrante della sua missione: il Politecnico promuove cooperazione, inclusione e sviluppo educativo, confermando il proprio ruolo di motore di crescita per i territori e le comunità.

PERSONE

1.336 professori di cui **387** donne e **51** internazionali

523 ricercatori di cui **179** donne e **53** internazionali

969 assegnisti di ricerca di cui **386** donne e **231** internazionali

880 docenti a contratto di cui **290** donne **145** internazionali

2.129 dottorandi di cui **742** donne e **580** internazionali (cicli 38-40)

1.449 personale tecnico-amministrativo di cui **892** donne

225.000 membri della comunità Alumni

500.000 mq dedicati a studenti, ricercatori, aziende e cittadini

RICERCA

Oltre **35.000** pubblicazioni (2018-2025)

20 corsi di dottorato

Oltre **250** laboratori di ricerca, **35** laboratori interdipartimentali

50 Joint Research Platforms

189 mln € da Horizon 2020, **34** ERC

175 mln € da Horizon Europe, **39** ERC

218 mln € da autofinanziamento (2024)

FORMAZIONE

49.400 studenti di cui **8.800** internazionali (a.a. 24/25)

26 corsi di laurea di cui **1** con altra università

45 corsi di laurea magistrale di cui **4** con altre università

178 Master di specializzazione e corsi post-laurea

166 MOOC (Massive Open Online Courses)

97% occupazione a **1** anno dal titolo (indagine 2024)

RESPONSABILITÀ SOCIALE

4 Off Campus attivati con oltre **150** iniziative promosse sul territorio (2019-2025)

Oltre **60** progetti finanziati da Polisocial Award per oltre **5** mln € erogati da 5x1000 (2012-2024)

Oltre **100** progetti di cooperazione e sviluppo in **30** paesi (2012-2024)

376.000 visitatori su eventi, mostre e palinsesto culturale (2023-2024)

430 startups in PoliHub per **200** mln € di investimento (2023-2024)

Analisi SWOT

L'analisi SWOT³, eseguita in riferimento al contesto internazionale, conferma una **posizione solida e competitiva**, valorizzata dal prestigio internazionale, come evidenziato dalle principali classifiche mondiali. Il QS World University Rankings colloca l'Ateneo tra i primi cento al mondo (posizione che intendiamo mantenere), permettendo all'Italia di entrare a far parte delle eccellenze accademiche. Questo risultato riflette la qualità della didattica e della ricerca, l'efficienza delle strutture e l'impatto socioeconomico, sostenuti da elevati tassi di occupazione dei laureati, innovazione e senso di comunità.

Tutto questo non senza trascurare alcune **criticità interne** tra cui emergono la discontinuità dei finanziamenti pubblici, la limitata capacità di *fundraising* e valorizzazione della ricerca, la scarsa internazionalizzazione del corpo docente e la bassa presenza femminile.

Da qui nasce l'impegno a **migliorare ulteriormente**, con investimenti crescenti nella digitalizzazione, nello sviluppo dell'intelligenza artificiale e della cultura dell'imprenditorialità, nell'espansione delle collaborazioni e dei programmi congiunti con le aziende, anche medio-piccole. Un valore ulteriore è rappresentato dalla rete degli Alumni, più coinvolta nelle iniziative dell'Ateneo. La crescita e la riqualificazione dei campus, come Bovisa e i poli territoriali, insieme all'attenzione verso la tecnologia e la bioconvergenza, sono leve strategiche per proiettare il Politecnico verso nuovi traguardi.

Sul **piano esterno**, pesano la riduzione della popolazione giovanile, la competizione globale, il costo della vita e la burocrazia. Solo una collaborazione tra università, istituzioni e imprese può rafforzare il ruolo del Politecnico come motore di crescita e innovazione.

PUNTI DI FORZA

- Reputazione nazionale e internazionale
- Senso di appartenenza all'istituzione
- Qualità della formazione e della ricerca
- Relazione con imprese e istituzioni
- Impatto sociale e rapporto con il territorio
- Tasso di occupazione post-laurea

S

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Valorizzazione della ricerca
- Capacità di *fundraising*
- Carenza di spazi per formazione e ricerca
- Basso livello di internazionalizzazione del corpo docente
- Squilibrio nel rapporto docenti/studenti
- Disequilibrio di genere

W

- Adozione e sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale e digitalizzazione

O

- Potenziamento delle collaborazioni con aziende internazionali
- Ampliamento dei rapporti con le PMI
- Incremento dei programmi congiunti con atenei stranieri
- Valorizzazione del patrimonio relazionale (Alumni)
- Sviluppo del campus Bovisa e dei poli territoriali
- Sviluppo tecnologico e bioconvergenza

T

- Calo demografico
- Sottofinanziamento pubblico
- Competizione globale e nuovi *player* di mercato
- Condizioni di accessibilità delle città sede dell'Ateneo
- Vincoli normativi e burocratici
- Limitate opportunità di crescita professionale

OPPORTUNITÀ

MINACCE

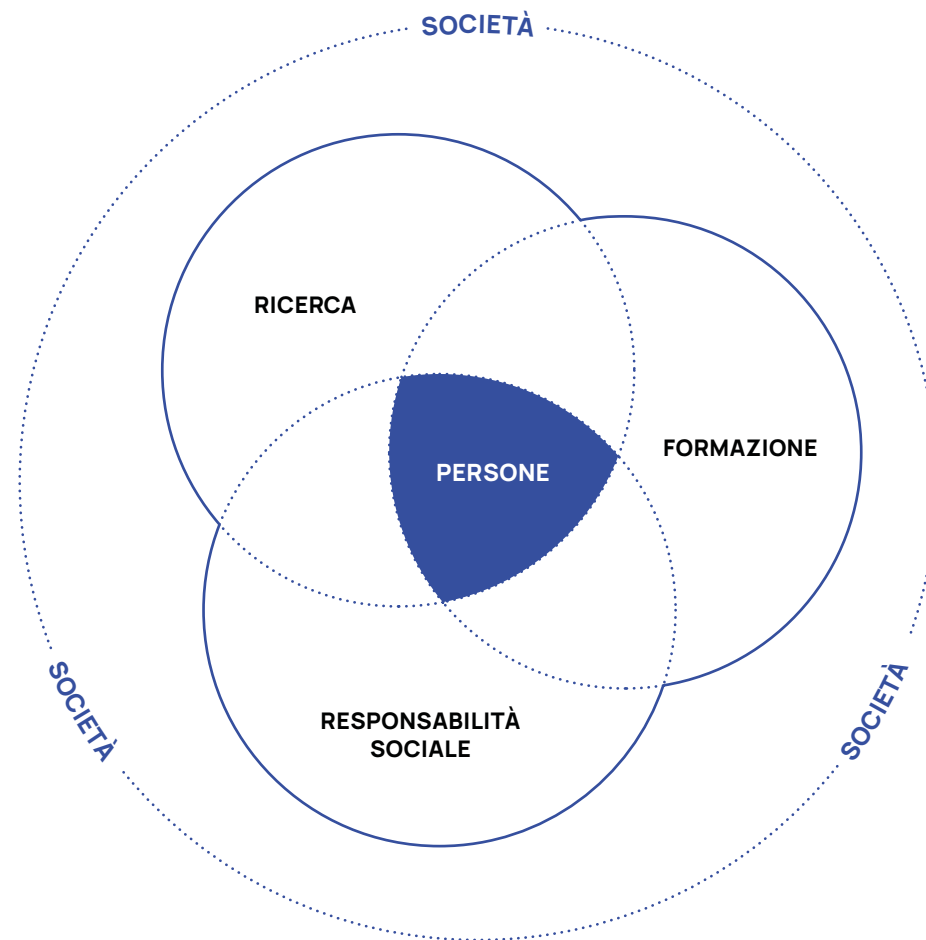


Linee di indirizzo strategico

Sono quattro i pilastri che sostengono la visione di un grande Ateneo. I tre insiemi principali – **ricerca**, **formazione** e **responsabilità sociale** – si intersecano tra loro e trovano al centro un punto di convergenza, un unico comune denominatore: le **persone**, vero cuore e motore dell’università. Così abbiamo voluto raffigurare il nostro progetto di futuro.

La ricerca alimenta la produzione di nuova conoscenza; è essenziale per progredire e per contribuire allo sviluppo della società. La formazione trasmette sapere, competenze e valori alle nuove generazioni verso un mondo migliore. La responsabilità sociale radica l’università nel suo contesto civile e culturale. Questi tre assi ruotano in modo **dinamico**, intrecciandosi e influenzandosi reciprocamente: proprio dal loro continuo movimento nasce l’energia che sostiene la crescita dell’Ateneo e la sua capacità di rispondere alle sfide della contemporaneità.

Tuttavia, sono le persone a rappresentare il fulcro intorno a cui ruotano questi tre ambiti fondamentali. Sono loro a dare sostanza e significato alle idee, ai valori e alle aspirazioni dell’Ateneo, incarnando quello spirito di **dialogo**, **confronto** e **crescita** che definisce da sempre i luoghi del sapere. In questa immagine ci siamo ispirati ai cerchi ideali raffigurati da Raffaello ne “La Scuola di Atene” e ripresi anche all’interno del logo del Politecnico: così come i filosofi si raccoglievano in cerchio per condividere e costruire nuova conoscenza, anche la nostra università si fonda su una **comunità** di maestri e allievi, uniti dalla ricerca della verità e dalla volontà di far evolvere il sapere in modo condiviso e inclusivo.



Persone

Il Politecnico di Milano intende affermarsi come motore di trasformazione culturale, scientifica e sociale, attraverso **l'azione integrata della propria comunità**. Persone, saperi e relazioni continuano ad essere l'asse strategico attorno al quale si costruisce un Ateneo inclusivo. Attraverso la valorizzazione del capitale umano, l'internazionalizzazione e l'evoluzione dei propri spazi, l'università rafforzerà il suo ruolo nei sistemi dell'istruzione superiore e dell'innovazione, contribuendo in modo attivo allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale.

La valorizzazione del capitale umano – studenti, ricercatori, docenti, personale tecnico-amministrativo, Alumni – resta elemento centrale, perseguita attraverso **politiche integrate di sviluppo professionale**, ambienti di lavoro che garantiscono il benessere psicofisico e percorsi di formazione innovativi. Una comunità coesa, ispirata ai principi di equità, sostenibilità e apprendimento continuo, è infatti la leva per costruire un'istituzione capace di affrontare le sfide attuali e future.

In parallelo, il processo di **internazionalizzazione** dell'Ateneo verrà consolidato sempre più come asse trasversale di crescita, con azioni mirate di mobilità, attrazione di talenti e scambio di buone pratiche, capaci di rafforzare il posizionamento globale dell'Ateneo. Il Politecnico intende così alimentare un ecosistema multiculturale, in grado di incidere sulle grandi agende della ricerca, dell'innovazione e della formazione superiore.

Infine, i campus proseguiranno il loro sviluppo come **piattaforme aperte alla città e al territorio**. La progettazione di spazi sostenibili e l'impiego strategico dei dati saranno determinanti nel generare valore pubblico, promuovere innovazione condivisa e favorire nuove forme di imprenditorialità.





Persone: azioni prioritarie

Valorizzazione del capitale umano

Giovani ricercatori: potenziare il talento per costruire il futuro

Faculty: professionalità evolute tra ricerca, didattica e impresa

PTA: crescita sistemica e innovazione organizzativa

Alumni: protagonisti di una comunità unita

Cultura organizzativa: benessere e sostenibilità della comunità politecnica

Internazionalizzazione

Dottorandi, ricercatori e docenti: protagonisti della mobilità e del confronto internazionale

Faculty internazionale: attrazione e integrazione di eccellenze globali

PTA: internazionalizzazione attraverso lo scambio di pratiche

Campus e territorio

Progetto Goccia: un hub di innovazione integrata

Persone: KPI

Valorizzazione del capitale umano

600 ricercatori formati attraverso iniziative mirate

900 docenti e personale tecnico-amministrativo formati su AI

80% di utenti soddisfatti rispetto ad azioni di welfare e benessere

Internazionalizzazione

15% di ricercatori con esperienze all'estero

20% di dottorandi con esperienze all'estero

Campus e territorio

+50.000 mq pedonalizzati, verdi e drenanti

+750 nuovi posti letto nelle residenze

+95.000 mq nel Campus Bovisa

Formazione

Il Politecnico di Milano adotta un **modello educativo** pensato per rispondere alla complessità della società contemporanea. L'Ateneo favorisce una formazione interdisciplinare e personalizzata, che integra competenze tecniche con capacità critiche, etiche e relazionali. Lo sviluppo di professionisti globali e cittadini responsabili, preparati ad affrontare le transizioni energetica, digitale e sociale, è al centro di questo approccio.

La didattica sarà così ripensata per includere in modo sistemico l'uso consapevole dell'**intelligenza artificiale**, nuove metodologie laboratoriali e progetti interdisciplinari, che uniscono scienza, tecnologia, arte e design, per rendere l'esperienza formativa ancora più flessibile ed accessibile.

Per fronteggiare il calo demografico dei prossimi anni, l'Ateneo si adopererà per assicurare la continuità e la stabilità della propria popolazione studentesca promuovendo politiche mirate all'ampliamento delle **opportunità di ingresso** e all'attrazione di talenti.

L'internazionalizzazione sarà quindi rafforzata su più fronti: mobilità, creazione di titoli congiunti e sviluppo di lauree in lingua inglese a vocazione globale. La formazione continua e digitale si evolverà in un **sistema flessibile**, scalabile e riconosciuto grazie a piattaforme accreditate come Polimi Open Knowledge (POK), Edvance e Joint Education Platform.

Infine, la formazione transnazionale rappresenterà un nuovo paradigma di **cooperazione accademica**: attraverso percorsi coprogettati e *capacity building* nei Paesi *partner*, il Politecnico si impegnerà nella costruzione di università resilienti, inclusive e sostenibili, contribuendo attivamente a una trasformazione equa dei sistemi dell'istruzione superiore a livello globale.





Formazione: azioni prioritarie

Formazione personalizzata e inclusiva

Competenze trasversali e interdisciplinari: percorsi formativi per l'eccellenza

Intelligenza artificiale nella didattica: parte integrante del modello formativo

Libreria Zero: sostenibilità come patrimonio comune e leva educativa

Diritto allo studio: promozione dell'equità e valorizzazione del talento

Formazione continua e digitale: accesso, qualità e innovazione

Internazionalizzazione

Attrazione di talenti nazionali e internazionali: una strategia globale e radicata

Lauree internazionali: identità territoriali, visione globale

Mobilità e scambi internazionali: qualità, selettività e innovazione

ENHANCE: costruzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore

Formazione: KPI

Formazione personalizzata e inclusiva

Oltre **8.500** immatricolati alle lauree triennali
 tasso di abbandono al primo anno delle lauree triennali minore del **10%**
2.000 studenti iscritti a percorsi trasversali e di eccellenza
30% corsi di studio in equilibrio di genere
5.000 studenti coinvolti in iniziative per la promozione dell'imprenditorialità
30.000 utenti della Libreria Zero (MOOC sulla sostenibilità)
 Oltre **95%** di laureati magistrali occupati a un anno dal titolo

Internazionalizzazione

20% di studenti stranieri immatricolati nelle nuove lauree triennali in inglese a Milano
40% di studenti stranieri immatricolati nelle nuove lauree triennali in inglese nei poli territoriali
2.500 studenti in mobilità all'estero
1.600 crediti formativi (CFU) erogati da docenti internazionali

Ricerca

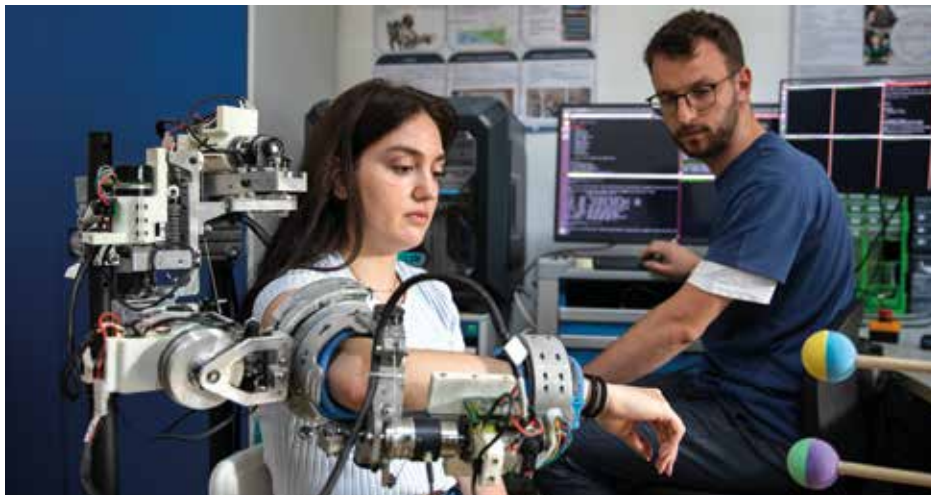
Il Politecnico di Milano intende consolidare il proprio ruolo nel sistema europeo della ricerca come **nodo strategico** di innovazione responsabile e di sviluppo sostenibile. La ricerca, condotta all'interno dei Dipartimenti, viene riletta come pratica trasformativa, capace di incidere sulle grandi transizioni globali – digitale, energetica, sociale – attraverso un approccio interdisciplinare, etico e orientato all'impatto.

L'Ateneo continuerà ad investire in **infrastrutture scientifiche**, valorizzando laboratori avanzati e ambienti condivisi accessibili alla comunità nazionale ed europea. In parallelo, sarà rafforzato il presidio delle politiche europee con una **presenza stabile a Bruxelles**, al fine di orientare strategicamente la progettazione in vista del prossimo Programma Quadro FP10.

Le **Joint Research Platforms** (JRP) continueranno ad essere spazi permanenti di coprogettazione, *mentoring* e contaminazione tra discipline e settori, promuovendo il rinnovamento delle traiettorie di ricerca e l'accesso a finanziamenti competitivi. Il dottorato sarà potenziato come leva per la formazione di ricercatori-imprenditori, con percorsi **dedicati all'innovazione** *deeptech* e *socialtech* e alla creazione di *startup*.

Attraverso il Technology Transfer Office, la Fondazione Politecnico e la TEF (Tech Europe Foundation), l'Ateneo costruirà un sistema integrato per il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica. Il **Distretto dell'Innovazione** fungerà da catalizzatore di questa strategia, collegando scienza, impresa e territori. La sostenibilità, l'*Open Science* e la responsabilità sociale guideranno ogni fase del processo di ricerca, trasformandolo in un motore di impatto collettivo e progresso condiviso.





Ricerca: azioni prioritarie

Ricerca strategica e sostenibile

Infrastrutture di ricerca: ambienti di eccellenza

Ricerca europea: progettualità di eccellenza e presidio strategico

Crescita sostenibile della ricerca: etica, apertura e responsabilità

Ricerca, innovazione e impresa

Joint Research Platforms (JRP): ricerca e innovazione

PhD e innovazione: motore di sviluppo

Ricerca: KPI

Ricerca strategica e sostenibile

120 progetti finanziati a giovani ricercatori

+25 ERC su bandi Horizon Europe

+100 mln€ da Horizon Europe

8.300 pubblicazioni con autori internazionali

450 borse di dottorato finanziate da enti esterni

+6.500 mq per strutture di ricerca

Ricerca, innovazione e impresa

350 nuove *startup*

+15% di brevetti e *spin-off*

autofinanziamento superiore a 200 mln€

Responsabilità sociale

Il Politecnico di Milano vuole continuare a consolidare la propria **missione pubblica** come infrastruttura culturale, urbana e globale al servizio della società, contribuendo attivamente alla coesione sociale, alla trasformazione sostenibile dei territori e allo sviluppo equo della conoscenza su scala nazionale e internazionale. Per questo, verranno ulteriormente intensificate le azioni di *public engagement* e promossi programmi continuativi di divulgazione sviluppati in collaborazione con enti locali, istituzioni culturali e *partner* internazionali.

Il *public engagement* diventerà inoltre parte integrante delle azioni di sviluppo infrastrutturale, dei percorsi formativi, delle collaborazioni internazionali e delle iniziative di trasferimento tecnologico, garantendo una connessione strategica tra impatto culturale, crescita scientifica e innovazione. Questa visione si articolerà lungo tre direttrici strategiche interconnesse, a partire dalla **progettazione dei campus** come spazi sostenibili, accessibili e intelligenti, capaci di rispondere alle sfide della transizione ecologica, dell'equità d'accesso e del benessere quotidiano.

Il Politecnico consoliderà poi il proprio ruolo di attore culturale e civico, attraverso un sistema integrato di iniziative di *public engagement*, **alleanze urbane**, **piattaforme collaborative** e valutazione dell'impatto sociale e ambientale.

Infine, l'Ateneo estenderà la propria azione oltre i confini nazionali, promuovendo una formazione transnazionale fondata su partenariati equi, campus condivisi e programmi di *capacity building* nei contesti più svantaggiati, ma fondamentali. Saranno attivate iniziative di **diplomazia scientifica** e inclusione accademica in coerenza con il Piano Mattei e le agenzie nazionali ed europee, per rendere la conoscenza un bene accessibile e generativo, contribuendo così agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e rafforzando il ruolo del Politecnico come agente di cooperazione, giustizia e sviluppo sostenibile.





Responsabilità sociale: azioni prioritarie

Responsabilità e territorio

Modello di campus sostenibile: dati, energia e qualità degli spazi

Cultura e *public engagement*: un palinsesto identitario e aperto

Università e città: una piattaforma per l'innovazione urbana e il valore pubblico

Responsabilità e cooperazione internazionale

Formazione transnazionale: università globali, inclusive e sostenibili

Diplomazia scientifica: conoscenza e formazione al servizio dello sviluppo globale

Responsabilità sociale: KPI

Responsabilità e territorio

-50% di emissioni di CO₂ pro-capite

-30% rifiuti indifferenziati

5.000 studenti, giovani e *neet* ingaggiati presso gli Off Campus

Responsabilità e cooperazione internazionale

500 enti del terzo settore attivi nella piattaforma A4NP (Action For Non Profit)

350.000 utenti di eventi culturali e di divulgazione

130 ricercatori e professionisti coinvolti in percorsi di *capacity for science and innovation*

Ringraziamenti

Il Politecnico di Milano ringrazia i Vicerettori per la stesura del piano strategico: per la formulazione e la raccolta dei contenuti e delle idee qui rappresentate. Un riconoscimento particolare è poi riservato ai Prorettori, ai Delegati del Rettore, ai membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidi, ai Docenti, ai ricercatori, alle rappresentanze studentesche, agli Alumni, al Direttore Generale e al personale tecnico-amministrativo per i preziosi contributi e consigli dati. Si ringraziano inoltre le imprese e le istituzioni che hanno collaborato alla definizione delle linee strategiche.

SUPERVISIONE

Isabella Nova
Umberto Tolino

REDAZIONE

Monica Lancini
Livia Spolidoro

PROGETTO GRAFICO

Area Public Engagement & Communication

FOTOGRAFIE

Area Public Engagement & Communication P. 8
Lab Immagine Polimi, P. 4, 10, 12, 25, 26, 30
Marco Dapino, P. 14, 29, 33, 34, 38
Martin Broz, P. 37
RPBW-Renzo Piano Building Workshop - Genova, P. 20-21

FINITO DI STAMPARE

Novembre 2025